



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO



Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali  
pec ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Fascicolo SVA/SCR/2073 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto: “concessione della derivazione d’acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont - Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m” in Comune di Erto e Casso (PN).

**Riscontro vs nota inviata il 10/02/2026, prot. n. 192575. Richiesta d'integrazioni.**

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo dell'Ente in data 10/02/2026 al n. 512, con cui codesto Servizio ha avviato il procedimento in oggetto e chiesto l'emissione del parere di questo Ente, visto l'art. 38 della LR 42/2017 ed esaminata la documentazione progettuale del luglio 2016 e lo Studio preliminare ambientale (di seguito SPA) del 15/09/2025, depositati con l'istanza in oggetto e disponibili sul sito web della Regione, si evidenzia quanto segue.

Viste le norme che regolano il procedimento in oggetto e l'articolo 38 della LR 42/2017, in particolare i commi 1 e 3, si ritiene opportuno che, relativamente al tratto di torrente ubicato a valle della diga e ricadente nel territorio regionale, il proponente:

1. dettagli gli aspetti morfologici, idrologici e idrobiologici del corso d'acqua, approfondendo in particolare quelli riguardanti la componente fauna ittica, cioè pesci e gamberi di fiume ai sensi della LR 42/2017. La distribuzione e abbondanza di fauna ittica sia verificata tramite apposite indagini da eseguire in loco risalenti a non più di 5 anni o stimata in base agli habitat osservati;
2. fornisca valutazioni circa la presenza di habitat idoneo alla riproduzione della fauna ittica;
3. consideri la fauna ittica tra le componenti sensibili soggette ai possibili impatti (di progetto e cumulativi);
4. valuti l'installazione di una barriera fisica o comportamentale (campo elettrico) per impedire l'ingresso di fauna ittica nella galleria di sorpasso (by-pass) esistente;
5. dettagli gli accorgimenti da attuare per evitare in fase di esercizio variazioni brusche di portata in alveo a valle della restituzione, seppur temporanee, dovute alla sospensione del turbinaggio (es. determinazione di un tempo sufficientemente lungo per l'apertura/chiusura graduale e completa delle paratoie di derivazione);
6. consideri gli impatti derivanti dall'azionamento dello sghiaiatore su habitat e fasi del ciclo vitale della fauna ittica, soprattutto se avviene durante il periodo riproduttivo della stessa
7. valuti la disponibilità idrica in base ai regimi idrologici recenti e prevedibili in base al cambiamento climatico.
8. indichi i periodi in cui saranno eseguiti gli interventi interessanti l'alveo (es. realizzazione/rimozione della pista di cantiere, realizzazione della galleria di accesso alla centrale di produzione, realizzazione della centrale stessa e della galleria di restituzione delle acque turbinate). Posto che è ipotizzabile la presenza di trote e scazzoni, si risolva l'incongruenza tra lo SPA che prevede di “*pianificazione dei lavori al di fuori dei periodi sensibili per la riproduzione delle specie ittiche e degli anfibi*” (pag. 178) e il cronoprogramma riportato a pagina 66 della Relazione tecnica illustrativa, che prevede la realizzazione della pista di accesso nel mese di marzo e le successive fasi di pulizia, sistemazione ambientale e demolizione della stessa, nei mesi di novembre e dicembre;

9. dettagli gli accorgimenti per evitare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua (es. isolamento dell'area di cantiere dal deflusso idrico; sospensione delle operazioni che causano intorbidimento anomalo; attraversamenti del corso d'acqua temporanei sopraelevati rispetto al deflusso);
10. consideri in particolare i possibili impatti conseguenti alla frazione fina dello smarino e ai fanghi di perforazione, risultanti dalle varie operazioni di scavo in roccia, che verrebbero trasportati in alveo ad opera delle acque meteoriche o di percolazione o di falda interferenti coi cantieri di perforazione/scavo/movimentazione e di allontanamento dello smarino stesso e con le fasi/dispositivi di gestione dei fanghi di perforazione;
11. dettagli gli accorgimenti per prevenire e mitigare tali impatti (es. chiarificazione tramite collettamento, decantazione e smaltimento del decantato) oltre alla prevista *“adozione di sistemi di canalizzazione temporanea delle acque meteoriche per evitare il deflusso torbido diretto in alveo”* (pag. 178 dello SPA);
12. chiarisca se e in quali periodi dell'anno, durante le fasi di cantiere, verrà interrotto o ridotto artificialmente il deflusso dell'acqua in alveo, ponendo attenzione ai periodi sensibili per la riproduzione di pesci e gamberi;
13. nel caso fossero previste le interruzioni o le riduzioni del deflusso in parola, dettagli le misure di salvaguardia della fauna ittica. Si fa presente l'obbligo di osservare quanto disposto dall'articolo 40 della LR 42/2017, cioè che l'esecutore - di ascutte artificiali, di lavori in alveo o di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o che ne modificano il percorso - deve dare comunicazione scritta preventiva all'Ente tutela patrimonio ittico, con almeno cinque giorni prima di tali operazioni salvo termini più brevi determinati da motivate ragioni di urgenza;
14. descriva – oltre ai previsti *“sistemi di canalizzazione temporanea delle acque meteoriche per evitare il deflusso torbido diretto in alveo”* (pag. 178 dello SPA) - gli accorgimenti da adottare per ridurre al minimo gli impatti in fase di realizzazione, mantenimento e dismissione della pista di cantiere provvisoria in alveo (es. reperimento del materiale litoide necessario alla realizzazione in aree non interessate dal deflusso superficiale e vagliatura al fine di utilizzarne la frazione grossolana sul lato torrente; posa di tessuto geotessile sul lato torrente, gestione delle acque di dilavamento del piano carrabile);
15. descriva gli accorgimenti da attuare in fase di cantiere per contenere l'insediamento di specie alloctone e invasive vegetali in area fluviale (es. modalità di taglio/estirpazione adeguate a non favorirne il ricaccio o la ripresa; pulizia accurata delle macchine operatrici, compresi pneumatici, cingoli e organi lavoranti, prima di uscire dal cantiere ultimo di provenienza e prima di uscire dal cantiere degli interventi in oggetto);
16. precisi se, per il ripristino dell'alveo e degli ambienti acquatici, la progettazione e la Direzione Lavori si avvarranno anche di un consulente idrobiologo, cioè di una persona laureata in Scienze naturali, Scienze ambientali, Scienze biologiche, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, qualificata in idrobiologia delle acque dolci e con comprovate competenze in materia di fauna ittica. Il consulente in parola potrà contribuire a fornire le integrazioni richieste nella presente, con idonea rappresentazione grafica;
17. specifichi le essenze vegetali che saranno utilizzate per *“il trapianto o la piantumazione compensativa”*, precisando se saranno scelte tra quelle autoctone coerenti con il contesto della forra del Vajont;
18. precisi se, per il ripristino della vegetazione ripariale, i progettisti e la Direzione Lavori si avvarranno anche di un consulente esperto in materia (es. forestale/naturalista/biologo);
19. specifichi se – in fase di manutenzione ordinaria o straordinaria e di dismissione delle opere – saranno adottate le misure di prevenzione e di mitigazione degli impatti sull'ambiente acquatico contemplate dal progetto a seguito delle integrazioni richieste in questa fase e/o prescritte al termine del procedimento in oggetto.

Si ritiene opportuno, infine, che il proponente aggiorni la documentazione progettuale e lo SPA integrandoli con le integrazioni richieste, anche ricorrendo a idonea rappresentazione grafica, e che indichi i riferimenti di pagina e/o di tavola grafica in cui le integrazioni in parola sono dettagliate.

Distinti saluti.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
*“Salvaguardia della fauna ittica  
e ambienti acquatici”*  
- Alessandro Rucli -

*(Documento sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.)*